Pistoia – Carol Rama una grande mostra all'artista torinese per la quinta edizione "in Visita" a Palazzo de' Rossi di Pistoia

L'esposizione curata da Monica Preti e Annamaria Iacuzzi, presenta un nucleo eccezionale di opere, eseguite da Carol Rama tra l'inizio degli anni Cinquanta e la prima metà degli anni Settanta del Novecento. Accompagna la mostra un catalogo edito da Gli Ori di Pistoia

La quinta edizione "**In Visita"** in programma al Palazzo de' Rossi di Pistoia fino al 14 febbraio 2027 è dedicata all'artista torinese "**Carol Rama",** una delle artiste più indipendenti e radicali dell'intero Novecento, riconosciuta a livello internazionale per la sua ricerca sui temi quali il corpo, il desiderio, la malattia e l'identità, anticipando molte questioni centrali dell'arte contemporanea.

Il progetto, curato **da Monica Preti**, direttrice di Fondazione Pistoia Musei, e **Annamaria Iacuzzi**, conservatrice delle collezioni del Novecento, con la collaborazione del Comune di Pistoia, Musei Civici e dell'Archivio Carol Rama, presenta sette opere dell'artista torinese, provenienti dalle Collezioni Gallerie d'Italia- Intesa Sanpaolo e da una collezione privata. Si tratta di una serie di dipinti rappresentativi dell'evoluzione creativa degli anni Cinquanta, quando Carol Rama, interessata alle possibilità della forma astratta, aderisce al Movimento Arte Concreta (MAC) e prosegue con lo sviluppo di una originale poetica informale attraverso i "Bricolage" del decennio successivo.

La mostra propone anche le sperimentazioni condotte sulle camere d'aria delle biciclette della serie Luogo e segni e Smentire il bianco, oltre a un lavoro realizzato con filo cucito su stoffa nella serie dei "diagrammi" dei primi anni Settanta.

Carol Rama, è stata un'artista centrale e autonoma nel panorama dell'arte italiana del Novecento, nata nel 1915 a Torino, attiva sin dagli anni Trenta, si forma in modo indipendente, sviluppando fin dagli esordi un linguaggio personale che si confronta apertamente con temi e immagini considerate marginali o perturbanti, spesso accolte con diffidenza dalla critica e dalle istituzioni. Nel corso degli anni Cinquanta entra in relazione con l'ambiente torinese del Movimento Arte Concreta, avviando una fase di sperimentazione non figurativa che segna una svolta decisiva nel suo percorso.

A partire dagli anni Sessanta, la sua pratica si orienta verso soluzioni sempre più libere e materiali, attraverso l'impiego di supporti e tecniche eterogenee, che danno forma a opere in cui superficie, segno e materia assumono un ruolo centrale. Dagli anni Settanta, Carol Rama amplia ulteriormente il proprio vocabolario espressivo, realizzando lavori di carattere tridimensionale caratterizzati dall'uso di elementi non convenzionali, che contribuiscono a consolidare l'immagine di un'artista refrattaria a classificazioni e appartenenze stilistiche.

A partire dagli anni Ottanta, anche grazie all'attenzione critica di Lea Vergine, la sua opera viene progressivamente riscoperta e inserita in una ampia rilettura della storia dell'arte del Novecento. Nel 2003 le viene conferito il Leone d'Oro alla carriera alla Biennale di Venezia. Oggi il lavoro di Carol Rama è riconosciuto a livello internazionale per la capacità di anticipare con assoluta indipendenza, alcuni dei nodi più complessi della contemporaneità artistica. Carol Rama eccentrica e trasgressiva è stata un artista ammirata dalla critica e dai più grandi intellettuali del Novecento.

Carol Rama muore nel 2015 all'età di 97 anni. Della sua produzione artistica che ci ha lasciato c'è ancora

molto da scoprire. La mostra “In Visita” è un progetto della Fondazione Pistoia Musei, realizzato con il supporto di Fondazione Caript, con la partnership di Intesa Sanpaolo e il sostegno delle Aziende della Corporate Membership di Pistoia Musei.

L’iniziativa è accompagnata da un prezioso volume bilingue italiano-inglese edito da **Gli Ori** di Pistoia, con un’introduzione delle curatrici **Monica Preti** e **Annamaria Iacuzzi** , un saggio di **Annamaria Iacuzzi**, sulla personale di Carol Rama tenutasi a Pistoia nel 1965 nella sala Ghibellina. Il libro si completa, oltre alle preziose immagini delle opere esposte, con nuove chiavi di lettura del percorso dell’artista e ricostruisce, anche attraverso contenuti inediti del contesto storico critico di quella esposizione attraverso un contributo critico di **Maria Grazia Messina.**

Descrizione immagini:

Foto copertina libro

Foto 1 © Carol Rama “Composizione 71”, 1955, smalto su masonite, 92×61,5cm. Collezione Gallerie d’Italia-Intesa Sanpaolo. Foto Patrimonio Artistico Intesa Sanpaolo/Foto Paolo Vandrasch, Milano. Archivio Carol Rama, Torino

Foto 2 © Carol Rama “Senza titolo (Bricolage R4), 1964, acrilico, tempera, colla e sfere metalliche su tela, 69,7x50cm. Collezione privata Foto: Pino Dell’Aquila Archivio Carol Rama, Torino

Foto 3 © Carol Rama “La notte”, 1950, olio su tela, 80×67,3cm Collezione privata, Torino Foto Gabriel Gaidano Archivio Carol Rama Torino

Foto 4 © Carol Rama “Variazione settima”, 1951, olio su tela 70,5×50,5cm Collezione privata Foto Emani Orcorte. Archivio Carol Rama, Torino

Foto 5 © Carol Rama, XCV- “C’è un altro mondo, per finire”, 1967, inchiostro, colla e occhi di bambola su carta,34×45,8cm. Collezione privata, Torino. Foto Pino Dell’Aquila. Archivio Carol Rama, Torino

Le immagini che documentano il testo sono tratte dal catalogo:

“In Visita” Carol Rama, curato da Monica Preti e Annamaria Iacuzzi, bilingue, Italia -inglese, copertina cartonata pp. 143 Ill. colori e b/n, Gli Ori, Pistoia, 2026 €18.00.

© 2026 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 17/11/2026

Salvato in PDF in data: 17/11/2026

Link all'articolo: https://civico20-news.it/cultura-e-spettacolo/recensioni/pistoia-carol-rama-una-grande-mostra-allartista-torinese-per-la-quinta-edizione-in-visita-a-palazzo-de-rossi-di-pistoia/17/11/2026/